



Decreto Dirigenziale n. 70 del 13/04/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA DI SERVIZI ART. 14 LEGGE 241/1990 S.M.I. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL VALLONE COSTE DEI FINOCCHI AFFLUENTE DEL VALLONE GROTTONE NEL COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA (AV). P.S.R. 2007 - 2013 - MISURA 226 AZIONE E. (PRAT. G.C. N.1800). RICHIEDENTE: COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA (AV). AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART.93 DEL R.D. N.523 DEL 25/07/1904.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Sant'Angelo all'Esca (AV), in data 21/02/2011, con nota prot.637, ha indetto per il giorno 14/03/2011 apposita Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente sul progetto definitivo "Lavori di sistemazione idraulica del vallone Coste dei Finocchi affluente del vallone Grottone."
- il Comune di Sant'Angelo all'Esca, con nota prot. 637 del 10/03/2011 acquisita al prot. reg. n. 195604 del 10/03/2011, ha rinviato la Conferenza di Servizi al 18/03/2011;
- questo Settore, con nota prot. 214018 del 16/03/2011, nelle more della formalizzazione del presente atto, ha anticipato il proprio parere favorevole con prescrizioni;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. RI.0521 del 05/04/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che il progetto dei lavori in oggetto consiste sostanzialmente nella realizzazione di :
 - gabbionate spondali come opere di sostegno e protezione longitudinale per una lunghezza complessiva di circa 295,00 ml. da realizzarsi su entrambe le sponde (tavola 2.7 – Profilo longitudinale con indicazione interventi e particolari costruttivi);
 - n. 3 (tre) corde di fondo (tavola 2.7);
 - n. 3 (tre) briglie in legname e pietrame, alla cui base saranno realizzate delle soglie di sottofondo in pietrame calcareo immerso in cls, per tutta la larghezza dell'alveo e per una lunghezza di mt. 3,00 (tavola - 1.1 e tavola 2.7);
 - opere di rinverdimento al disopra del tirante idrico di massima piena;
 - pulizia lungo tutto il tratto d'alveo interessato, circa ml 716,00 (tav.1.1 – Relazione tecnica);
- che l'esame dell'elaborato progettuale tav. 2.5 "Sezioni trasversali stato di fatto e di progetto", ha evidenziato l'esistenza di una serie di strade comunali, la cui interferenza con il vallone Coste dei Finocchi, se accertata determina occupazione di aree del demanio fluviale, per cui, con nota a parte, verranno chieste le relative delucidazioni all'Amministrazione Comunale;
- che l'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli, con nota prot. n.2011/3335/FCAM/BD del 10/03/2011, per i soli fini dominicali ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del vallone Coste dei Finocchi, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- le sezioni idrauliche di progetto risultano verificate per lo smaltimento della massima piena prevista con tempo di ritorno pari a 100 anni con franco di sicurezza $\geq 1,00$ mt.
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Sant'Angelo all'Esca, è un Ente Pubblico – art. 7 c.8 della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i..

RITENUTO che:

- la tipologia dei lavori previsti non trova impedimento nelle norme del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- i lavori di sistemazione del vallone Coste dei Finocchi contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto interessato;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori sul vallone Coste dei Finocchi affluente del vallone Grottone nel Comune di Sant'Angelo all'Esca;

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;

- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.lgs. 22/01/2004, n.42 e s.m.i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.lgs. n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 5 del 15/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare il Comune di Sant'Angelo all'Esca, C.F. 81000550640, con sede in via Mons. Reppucci, 68, di seguito definito anche Concessionario, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici,

alla realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica di un tratto del vallone Coste dei Finocchi, riportato in catasto al foglio n. 5 del N.C.T. del Comune di Gesualdo, consistenti sostanzialmente in :

- gabbionate spondali come opere di sostegno e protezione longitudinale per una lunghezza complessiva di circa 295,00 ml. da realizzarsi su entrambe le sponde (tavola 2.7 – Profilo longitudinale con indicazione interventi e particolari costruttivi);
- n. 3 (tre) corde di fondo (tavola 2.7);
- n. 3 (tre) briglie in legname e pietrame, alla cui base saranno realizzate delle soglie di sottofondo in pietrame calcareo immerso in cls, per tutta la larghezza dell'alveo e per una lunghezza di mt. 3,00 (tavola - 1.1 e tavola 2.7);
- opere di rinverdimento al disopra del tirante idrico di massima piena;
- pulizia lungo tutto il tratto d'alveo interessato, circa ml 716,00 (tav.1.1 – Relazione tecnica);

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a) la presente autorizzazione è limitata alle opere ricadenti nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- b) le opere dovranno essere eseguite in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore. Eventuali varianti idrauliche al progetto approvato dovranno essere sottoposte all'esame preventivo di questo Settore;
- c) nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
- d) occorre realizzare a monte e a valle della sistemazione spondale, e ogni 30 ml della stessa, delle corde di fondo della larghezza di mt.1,00 fondate ad almeno mt -1,00 dal fondo alveo ed ammassate nelle sponde per almeno metri 2,00;
- e) le opere di difesa spondale previste, le corde di fondo e le briglie, dovranno raccordarsi omogeneamente alle sponde naturali senza costituire ostacolo al regime idraulico al corso d'acqua;
- f) non sono consentiti attraversamenti a guado e dove presenti devono essere eliminati con ripristino delle sponde del vallone Coste dei Finocchi, conformandole con quelle di monte e di valle nonché il ripristino della piena funzionalità idraulica;
- g) le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data del decreto di autorizzazione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
- h) non è consentito l'utilizzo e l'estrazione di ciottoli, ghiaia, sabbia ed altro materiale come

- riempimento delle gabbionate metalliche, corde di fondo, briglie, e diverso loro utilizzo senza la preventiva autorizzazione di questo Ufficio ai sensi della D.G.R.C. n. 1633 del 30/10/2009;
- i) il Comune di Sant'Angelo all'Esca, o suo delegato, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art.2 della L.R. n.9/1983 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009;
 - j) il Comune di Sant'Angelo all'Esca, a lavori ultimati dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere;
 - k) nel corso dei lavori dovranno essere assicurati la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque in modo che le stesse non arrechino danni ai terreni sottoposti e a manufatti presenti;
 - l) durante l'esecuzione dei lavori il Comune di Sant'Angelo all'Esca, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombrò di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
 - m) le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Sant'Angelo all'Esca, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
 - n) il Comune di Sant'Angelo all'Esca, è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dagli interventi. L'accesso nell'alveo, per l'effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
 - o) l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle in dipendenza di nubifragi e piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
 - p) vengono fatto salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente nulla osta non esclude il Comune di Sant'Angelo all'Esca dagli obblighi, oneri, e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche, archeologiche e sanitarie;
 - q) laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni di proprietà demaniali occorre prevedere un piano di esproprio nonché attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania – Napoli, preventivamente all'esecuzione dell'opere.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - al Comune di Sant'Angelo all'Esca per l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi;
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travia